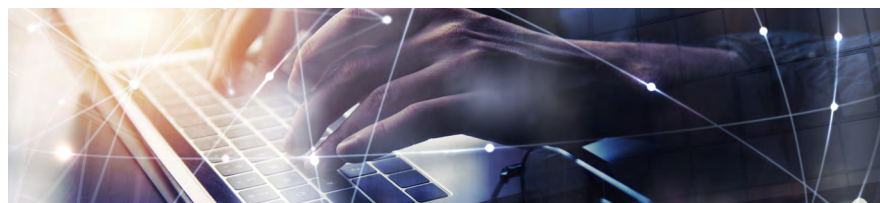




Piano BUL: collaudati i primi comuni

Come anticipato nella scorsa newsletter, sono iniziati i collaudi nei comuni della Regione relativi alle attività in carico al Concessionario Open Fiber. È stato completato il collaudo positivo del comune di Borgo Tossignano e, durante il mese di novembre, sono stati effettuati i collaudi nel Comune di Galliera e il collaudo nel Comune di Fontanelice. Per informare la cittadinanza e le imprese sullo stato di attivazione del proprio Comune e sulle possibili modalità di accesso alla Banda Ultra Larga, è proseguita - anche nel mese di novembre - l'organizzazione di eventi pubblici che hanno visto la partecipazione dei Sindaci dei Comuni interessati, del Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Raffaele Donini, del Direttore Generale di **Lepida** Gianluca Mazzini, del Concessionario Open Fiber e di alcuni Operatori TLC interessati a erogare servizi nei comuni sede degli eventi. Ai due eventi, che hanno avuto luogo rispettivamente a Galliera lo scorso 4 novembre e a Zola Predosa lo scorso 21 novembre, hanno partecipato oltre 150 persone. Le domande del pubblico in sala, per la maggior parte orientate alla vendibilità dei servizi, hanno dimostrato che la cittadinanza è pronta ad accogliere l'innovazione nelle proprie case e che ricerca ormai anche un giusto compromesso tra la spesa del servizio e la qualità di connessione: sono state infatti richieste le effettive velocità in download e upload offerte dagli Operatori TLC e gli eventuali costi di installazione fino ad arrivare alla qualità dei router messi a disposizione in comodato gratuito dagli Operatori TLC. E non sono mancate domande più puntuali, talvolta legate a singoli casi particolari, come la possibilità di installazione all'interno di specifici edifici, o più tecniche, relative ad esempio al cablaggio interno dei condomini. Nel mese di dicembre sono pianificati gli eventi in Valsamoggia e Castiglione dei Pepoli. Sono molti i Comuni che **Lepida** e Infratel hanno in programma di collaudare nel corso del 2020; **Lepida** verificherà con i singoli sindaci le modalità di presentazione dei risultati ottenuti, sia tramite eventi, che tramite pubblicazione sui siti dei Comuni, della Regione e di **Lepida**, al fine di ottenere la massima capillarità possibile nella diffusione delle informazioni. •



WELFARE DIGITALE

Al via i servizi di Giustizia digitale in Unione Valli Reno, Lavino e Samoggia

È entrata nel vivo la sperimentazione presso l'Unione Valli Reno, Lavino e Samoggia della piattaforma telematica per l'accesso ai servizi di Giustizia digitale. Da settembre 2019 sono già 14 le pratiche relative alla nomina degli amministratori di sostegno per anziani o disabili non autosufficienti che ASC InSieme, l'azienda speciale dell'Unione che si occupa di servizi sociali, ha gestito in collaborazione con il Tribunale di Bologna, grazie al progetto Justice-ER della Regione Emilia-Romagna. La piattaforma telematica (con la relativa formazione agli operatori) è stata messa a disposizione da **Lepida** e dalla Regione nell'ambito di un accordo interistituzionale con Città Metropolitana e Comune di Bologna e fa parte degli obiettivi dell'Agenda Digitale Locale approvata dall'Unione. Dopo il Comune di Bologna - che ha svolto la funzione di tutoraggio - l'Unione è stata la prima nell'Area metropolitana e nel territorio regionale a utilizzare il punto di accesso telematico della Giustizia, con la prossima estensione di nuovi servizi di Giustizia digitale quali la gestione completamente informatizzata dei trattamenti sanitari obbligatori (TSO) da parte della Polizia Locale. Prima della piattaforma telematica, l'invio delle istanze al Tribunale per le amministrazioni di sostegno avveniva con l'uso del cartaceo, rallentando la chiusura dell'iter e la nomina dell'amministratore di sostegno da parte del giudice. Ora nel caso in cui la persona per la quale si richiede l'amministratore di sostegno sia seguita dai servizi sociali, ASC InSieme, che opera per conto di tutti i Comuni dell'Unione, si occupa direttamente della gestione della pratica provvedendo al deposito telematico della domanda, con uno snellimento della procedura e un miglior servizio per gli utenti. Tale sperimentazione precede la prossima implementazione di Uffici di prossimità unionale, nell'ambito del progetto regionale finanziato sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, con l'estensione dei servizi in tutto il territorio regionale. •

INTEGRAZIONI DIGITALI

ACTIVAGE: raccomandazioni per l'IoT dai 9 siti pilota

Il progetto ACTIVAGE implementa in 9 Deployment Sites (DS) numerosi casi d'uso, considerati strategici per l'attuazione di politiche efficaci per affrontare la sfida dell'invecchiamento in salute della popolazione. I DS sono localizzati in Spagna, Germania, Francia, Grecia, Finlandia e Regno Unito oltre che in Regione Emilia-Romagna nel territorio parmense, selezionato per il Forum PA Sanità nell'ambito Integrated Care. L'ambizione di ACTIVAGE è quella di proporre, in ciascun DS, una selezione di casi d'uso che meglio rispondono alle esigenze della popolazione fragile nel proprio contesto locale. ACTIVAGE non è semplicemente la somma di 9 siti pilota, ma è un'esperienza congiunta, all'interno della quale è possibile individuare soluzioni e applicazioni IoT che meglio si adattano alle esigenze specifiche degli utenti fragili e dei loro familiari. Le attività nei DS hanno prodotto *lessons learnt* che rappresentano un riferimento per coloro che sono interessati a utilizzare tecnologie IoT. Nei tre DS realizzati in Spagna (Madrid, Valencia e in Galizia) si è puntato al monitoraggio delle persone nel contesto urbano, ma anche alla promozione dell'attività fisica e alla prevenzione dell'isolamento sociale. Le raccomandazioni prodotte, utili per future implementazioni, riguardano: l'analisi dei risultati in base alle classi di età (fondamentale per valutare in quale gruppo l'intervento può avere un impatto maggiore); la formazione all'uso delle tecnologie - necessaria, ma non sufficiente - e un supporto tecnico pressoché continuo; il coinvolgimento dei caregiver familiari e la loro percezione della tecnologia come supporto essenziale per alleviare il carico di lavoro, strategica per determinare il successo e l'utilizzo delle soluzioni proposte nel lungo periodo. Nel sud-est della Francia, i casi d'uso adottati hanno riguardato soprattutto la continuità delle cure e la formazione dei caregiver, sia professionali che familiari, cruciale per garantire la motivazione degli utenti. Nel nord Europa sono stati coinvolti due territori, Regno Unito (Leeds) e Finlandia (Turku). A Leeds la mancanza di Banda Larga nelle abitazioni ha rappresentato un ostacolo, ma nello stesso tempo un livello adeguato di digital literacy negli utenti ha determinato una maggiore accettabilità delle soluzioni proposte. Nella fase di esportazione delle soluzioni da un DS all'altro, i device tipo smartwatch per la prevenzione del rischio di caduta, utilizzati a Leeds e a Turku, saranno adottati anche nel DS di Parma. Particolarmente interessante è anche il DS tedesco di Woquaz, dove sensori e device sono stati installati in un complesso di abitazioni per il monitoraggio delle situazioni di rischio. Le *lessons learnt*, in questo caso, riguardano la necessità di avere assistenza tecnica di primo livello on-site in quanto il corretto funzionamento dei dispositivi è fondamentale per costruire una relazione di fiducia. Anche nel caso d'uso in Grecia il supporto offerto dalle soluzioni IoT al caregiver familiare è sempre centrale, diventando perciò un elemento intorno al quale si potranno creare servizi e nuovi modelli di business •



PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Il decalogo Big Data 2.0 e i prossimi passi operativi

La versione 1.0 del Decalogo Big Data condiviso è stata prodotta a valle dell'incontro organizzato da **Lepida** lo scorso 22 maggio. I Soci di **Lepida** hanno iniziato a valutare il valore espresso dal Decalogo 1.0 e delle sue potenzialità, inviando a **Lepida** suggerimenti di modifiche o integrazioni: tra di essi, il Comune di Bologna ha portato avanti un importante progetto sul Cruscotto Welfare. Parallelamente l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), il Garante per la protezione dei dati personali (Garante Privacy) e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), hanno pubblicato le linee guida di cooperazione e le raccomandazioni di policy sullo sviluppo dell'economia digitale e il fenomeno dei Big Data. Per questo motivo, nell'ambito del Festival After Futuri Digitali svoltosi a Bologna, nell'evento "Big Data e i futuri digitali" del 25 ottobre, **Lepida** ha presentato l'infrastruttura realizzata e la versione 2.0 del Decalogo, disponibile al link <http://zZoBqc5D.chaos.cc>; essa precisa, integra e puntualizza gli aspetti emersi nel corso degli ultimi mesi. I punti del decalogo discussi ed elaborati, oltre a costituire una solida base di confronto e discussione sul significato che concretamente ha per un'organizzazione il potersi dotare di un'infrastruttura Big Data, ha fornito a **Lepida** una roadmap per la realizzazione della piattaforma che, dopo 10 mesi di lavoro, è già in grado di fornire indicatori (analytics)

che rispondono a domande semplici, ma di interesse per le amministrazioni alle quali - con altri mezzi - sarebbe difficile dare risposte. Ora occorre proseguire sulla strada indicata, da un lato consolidando l'asset tecnologico, dall'altro aggregando competenze e necessità per identificare quale elemento, della complessa catena di piattaforme e processi che costituiscono l'ambito Big Data, sia più opportuno affrontare prioritariamente. Lato ingestion, prosegue lo sviluppo e sono stati realizzati i primi moduli per l'acquisizione nel data lake dei dati dei sensori censiti sulla piattaforma SensorNet, per l'esposizione in dashboard real time aggregate geograficamente e caratterizzate per tipo di sensore, dato acquisito, ambito di monitoraggio. Con la crescente disponibilità di dati all'interno della piattaforma, assumono sempre maggiore rilevanza i punti del decalogo relativi alle competenze e alla realizzazione di una Community per la definizione e realizzazione di modelli e algoritmi "open" a disposizione della PA. Il tema è complesso e va affrontato secondo metodologie condivise, ma non v'è dubbio che se la piattaforma Big Data è una pre-condizione abilitante, per altro non scontata, la sfida si gioca sulla capacità di progettare e realizzarne intelligenza e informazione. Ci sono tutti gli ingredienti, la piattaforma, i dati e le comunità tematiche, per creare una "Comunità Big Data" che progetti, realizzi, a beneficio di tutti •

SOFTWARE & PIATTAFORME

PayER e PagoPA: stato dell'arte ed evoluzioni

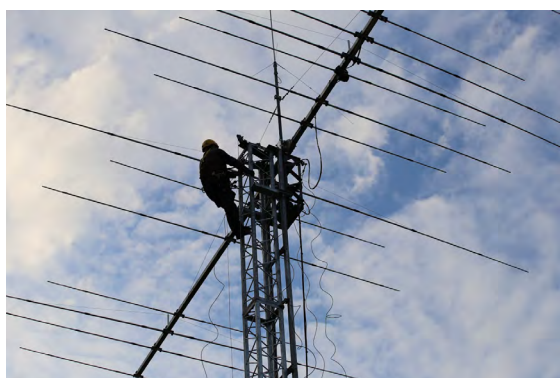
C'è tanto fermento attorno al tema dei pagamenti elettronici e agli obblighi normativi che vedono ad oggi la data del 31.12.2019 come scadenza per la conclusione del processo di migrazione su PagoPA di tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni (PA) e della relativa gestione. Infatti, dall'1.1.2020 tutti i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) dovrebbero utilizzare esclusivamente PagoPA per i pagamenti verso le PA. Anche se probabilmente sarà prevista una proroga di alcuni mesi, lo scenario si sta modificando prevedendo per le PA responsabilità dirigenziale e disciplinare per il mancato adempimento. **Lepida** sta partecipando, in rappresentanza dell'Emilia-Romagna, alle attività del gruppo di lavoro delle Regioni di coordinamento degli intermediari tecnologici PA che vedono confronti continui, per lo switch-off dei pagamenti, con il Team Digitale, la nuova società PagoPASP costituita dalla Presidenza del Consiglio e il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione. Al tempo stesso **Lepida** sta fornendo supporto agli Enti Soci per l'adesione a PagoPA attraverso PayER, in particolare ad oltre 300 Enti, e supporto per l'attivazione dei servizi dei pagamenti sia per quanto riguarda il modello 1 (ad oggi 909 servizi) che il modello 3 (46 servizi). Proprio in vista della scadenza, **Lepida** ha lavorato insieme alla Comunità Tematica (COMTem) Servizi online per i cittadini per una ricognizione sullo stato di attuazione di PagoPA e sulle difficoltà riscontrate. Analizzando le risposte dei 51 Enti che hanno partecipato alla ricognizione si evidenzia che oltre il 75% ha aderito a PagoPA attraverso PayER, in alcuni casi in modo non esclusivo, e che oltre il 97% non attiverà tutti i propri servizi su PagoPA entro il 2019. La ricognizione ha permesso di rilevare le principali criticità che includono difficoltà organizzative gestionali interne, la necessità di soluzioni per i terminali POS utilizzati allo sportello e la richieste di nuove funzioni e integrazioni di



PayER con il software di contabilità e con il giornale di cassa per permettere una riconciliazione e rendicontazione la più completa e automatizzata possibile. **Lepida** è già al lavoro per progettare l'evoluzione funzionale della piattaforma PayER sulla base delle esigenze manifestate e per l'evoluzione tecnica della piattaforma al fine di garantire prestazioni e affidabilità adeguate. **Lepida** sta inoltre monitorando lo stato di utilizzo dei servizi di pagamento online attraverso PayER e individuando delle buone pratiche di gestione dei pagamenti da condividere nell'ambito della COMTem. Infine, è utile sottolineare che le Regioni, in qualità di intermediari tecnologici pubblici, hanno presentato, in occasione di un workshop tenutosi a Venezia il 28 novembre, una proposta per l'evoluzione di PagoPA e per lo switch-off dei pagamenti, anche a seguito della discussione da parte della Commissione Agenda Digitale Conferenza delle Regioni e Province Autonome di un documento di posizionamento sul tema.

RETI

Le reti per l'emergenza a supporto della sicurezza del territorio



Si è tenuto lo scorso 24 ottobre, nell'ambito del Festival After Futuri Digitali, un incontro focalizzato sulle *Reti per l'emergenza a supporto della sicurezza del territorio*: un appuntamento che ha permesso di verificare come anche nell'ambito delle reti di emergenza si parli di futuro. Sembra, a volte, un futuro meno scintillante di quanto raccontato dalle telecomunicazioni consumer, ma che nondimeno necessita di essere saldo e ben consolidato. E in effetti continua a rappresentare un'evoluzione futura l'adozione della tecnologia TETRA, che consente la gestione degli eventi di emergenza in modo coordinato e sicuro tra tutti gli Operatori del territorio regionale. Se n'è parlato, ricordandone l'impatto negli eventi recenti e, si segnala anche il suo massiccio utilizzo nei giorni centrali di questo mese durante le fasi di allerta per le forti precipitazioni. Non minore attenzione richiamano gli ambienti di sviluppo nei quali raccogliere e organizzare i dati, attività sulla quale **Lepida** da lungo tempo offre supporto agli Enti per la categorizzazione e la messa a disposizione di informazioni che consentano il decision making umano o automatico. È anche stato il momento per guardare alla strategicità della tecnologia LoRa per la rilevazione radio a distanza delle grandezze tecnologiche, che si innesta all'interno delle bande frequenziali, in un piccolo spazio per consentire piccoli consumi e lunghissime durate di raccolta dei dati, specialmente adatta nelle situazioni di diffusione massiccia o di diffusione in aree remote. Gli ultimi progressi analizzati sono stati quelli relativi alle reti di integrazione tra la Protezione Civile e i radioamatori, che con un protocollo di intesa innovativo a livello nazionale, integrano le risorse Internet dei radioamatori con le risorse umane della Protezione Civile. Il momento di riflessione ha aperto nuovi interessi per le amministrazioni che hanno potuto avere un riscontro dal vivo di quanto queste tecnologie possano offrire concretamente e come possano essere messe a disposizione della cittadinanza, che vede nel settore pubblico l'erogatore di sicurezza per il territorio.

LEPIDA

LepidaTV: i risultati della nostra indagine



Sono stati 1.005 gli utenti del web che tra agosto e ottobre hanno risposto all'indagine conoscitiva rispetto ai gusti e alle aspettative degli spettatori di LepidaTV. Il sondaggio, ancora aperto e disponibile al link <http://WU1U8MEY.chaos.cc>, ha avuto il duplice obiettivo di verificare su un campione casuale sia il grado di conoscenza del canale televisivo 118, con il relativo servizio web on demand, sia le preferenze del pubblico rispetto alle tematiche proposte. In dettaglio, più della metà dei partecipanti (51%, pari a 513 utenti) conosceva già LepidaTV; tra questi, la maggioranza (231 risposte) conosce il canale da 2/5 anni, il 37,1% (180) da 5 anni o più, mentre il 19,9% (102) solo da quest'anno. Rispetto alla scelta dei contenuti e degli argomenti di maggiore attrattiva per gli spettatori, il 37,4% si è dichiarato interessato soprattutto alla categoria "Territorio e storia", seguito dal 29% di "Innovazione", il 21,8% di "Arte e musica" e infine l'11,7% di "Rassegna Stampa". La fascia oraria a maggiore fruizione da parte degli utenti è risultata quella serale (dalle 18 alle 24), con una netta preferenza del 77,8%. Rispetto invece alla frequenza di fruizione, la maggioranza degli spettatori (48,9%) accede al canale solo saltuariamente (fino a 5 volte in un anno), confermando la tendenza del pubblico a sintonizzarsi su LepidaTV in occasione di eventi di particolare interesse, ma si riscontra anche una buona percentuale di utenti assidui

(23%) che usufruisce del canale fino a 50 volte l'anno o più. Si conferma la necessità di ottimizzare la qualità dei contenuti e la loro aderenza alle preferenze del pubblico (solo il 48,2% considera la programmazione "Ottima" o "Buona", a fronte di un 51,9% che la giudica "Sufficiente" o "Insufficiente"), così come di pubblicizzare maggiormente la possibilità di visualizzazione in streaming e on demand su www.lepida.tv, noto solo al 48,3% dei partecipanti che già conoscevano l'emittente televisiva. Cresce intanto la programmazione dell'emittente grazie a nuove collaborazioni e alla conferma degli accordi già in essere, portando a più di 5mila i contenuti video disponibili on demand. Nel corso del 2019 sono proseguite le dirette dell'Edicola dell'Assemblea legislativa per un totale di 68 puntate; LepidaTV ha prodotto 11 pillole video per la sicurezza stradale richieste dall'Osservatorio regionale competente oltre che diversi contenuti video in occasione di eventi delle Comunità Tematiche e relativi al percorso di costruzione delle Agende Digitali Locali; è proseguita la produzione di icubER - Innovativi per tradizione; LepidaTV è stata presente in occasione del Green Social Festival, dei Marconi Radio Days, della manifestazione "Bologna si prende cura", di After Futuri Digitali e non è mancata anche quest'anno la collaborazione ormai consolidata con il Porretta Soul Festival.

SOFTWARE & PIATTAFORME

Accesso ai servizi: FedERa si allarga alla CIE



Grazie alla collaborazione tra **Lepida** e il Poligrafico e Zecca dello Stato Italiano, che insieme al Ministero dell'Interno cura la realizzazione della nuova Carta di Identità Elettronica (CIE), i cittadini possono accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione dell'Emilia-Romagna anche con la CIE. Infatti, **Lepida** ha completato a fine ottobre l'evoluzione del gateway FedERa che permette l'accesso ai servizi online, oltre che con le identità digitali SPID,

anche attraverso la CIE 3.0. Si tratta del secondo strumento nazionale italiano, insieme a SPID, previsto dalle normative per l'accesso ai servizi digitali a livello nazionale e anche degli Stati membri dell'Unione Europea, ai sensi del Regolamento europeo eIDAS. La CIE è un documento elettronico che attesta l'identità del cittadino, realizzato con materiale plastico e dotato di sofisticati elementi di sicurezza, con un microchip a radiofrequenza (RF) contenente i dati del titolare e la foto in bianco e nero. La carta è stampata con la tecnica del laser engraving per garantire un'elevata resistenza alla contraffazione, sul retro della carta è riportato il codice fiscale anche come codice a barre. In Emilia-Romagna sono già oltre un milione i cittadini in possesso della CIE e che possono utilizzare il tasto "Entra con CIE" per accedere ai servizi già abilitati; si registrano già i primi utilizzi attraverso FedERa. L'accesso ai servizi con la CIE può avvenire sia da computer, attraverso l'utilizzo di un lettore di smart card a radiofrequenza (opportunamente abilitato) e l'installazione sulla postazione di lavoro del Software CIE (middleware) fornito dal Ministero, sia da dispositivo mobile Android dotato di interfaccia Near Field Communication (NFC) e app "CIE ID" installata. **Lepida** sta lavorando con AgID per abilitare l'accesso ai servizi dell'Emilia-Romagna, sempre attraverso FedERa, anche attraverso le identità digitali eIDAS degli altri Stati membri a favore dei cittadini europei.

SANITÀ DIGITALE

Le fonti che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico

La più recente novità in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) a livello nazionale è rappresentata dalla Circolare n. 3 del 2.09.2019 di AGID "Accesso unico al Fascicolo Sanitario Elettronico e gestione temporanea dell'indice dei metadati dei documenti sanitari", con la quale si intende costruire il sistema di interoperabilità tra gli FSE regionali, favorendo la fruibilità del servizio attraverso l'accesso da un unico portale di accesso (www.fascicolo-sanitario.gov.it) con identità digitali valide a livello nazionale (SPID, CNS/TS, CIE). La Circolare si concentra sulle procedure da implementare per garantire l'accesso online da parte dell'assistito in continuità e senza disservizi, anche nei casi di trasferimento in altra regione. Diverse analisi individuano i livelli di diffusione del FSE e le modalità attuali di accesso come aspetti per i quali vi sono ancora ampi margini di miglioramento. Tuttavia il focus regolamentare sul front end del fascicolo può essere anche considerato un segnale di quanto il FSE si sia consolidato nel back end, come infrastruttura di interoperabilità a supporto del percorso di cura. Oltre all'interoperabilità con gli altri FSE nazionali in corso di sviluppo, il FSE della Regione Emilia-Romagna, realizzato da **Lepida**, si integra infatti con una molteplicità di piattaforme, quali SPID, il Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) per la gestione delle ricette dematerializzate, l'Anagrafe Regionale Assistiti (ARA) per la gestione degli assistiti, l'Archivio Regionale Gestione elettronica Buoni (ARGeB), i nodi aziendali SOLE per la gestione dei documenti che sono prodotti dai dipartimentali aziendali e indicizzati nel FSE. Per dare conto di quali e quante sono le fonti del FSE, si ricordano quali sono i

Fascicolo Sanitario

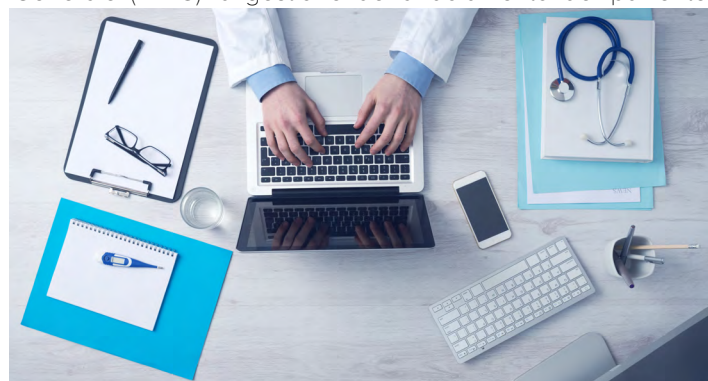
elettronico

principali documenti presenti che vanno a costituire la storia clinica dell'assistito: prescrizioni di prestazioni specialistiche e farmaceutiche, referti di specialistica, di laboratorio, di radiologia (comprese le immagini laddove è già attiva la funzione), verbali di Pronto Soccorso, lettere di dimissione post-ricovero, certificati vaccinali, certificati di medicina sportiva, piani terapeutici, comunicazioni relative ai percorsi di screening. Infine, oltre ai documenti e ai dati clinici, il FSE contiene anche i documenti provenienti dai sistemi per l'accesso, relativi alle prenotazioni e ai pagamenti del ticket o delle prestazioni in libera professione (in integrazione con il sistema PayER-PagoPA). Se quindi si considera il FSE nel suo aspetto infrastrutturale, di sistema di raccolta di informazioni strutturate per finalità di cura, si rileva come gli oltre 14 milioni di documenti annui siano alimentati da circa 150 sistemi applicativi sul territorio regionale, installati presso le strutture delle Aziende Sanitarie, dei privati accreditati, dei Medici di famiglia e pediatri. In tal senso, il programma di lavoro per il 2020 prevede di aumentare le fonti alimentanti, accrescendo la tipologia dei documenti e dei dati del FSE, e di rendere queste fonti sempre più facilmente consultabili dai professionisti sanitari, massimizzando così le potenzialità dell'infrastruttura tecnologica SOLE/FSE per facilitare i percorsi di cura in modo pervasivo.

SANITÀ DIGITALE

La Cartella SOLE per la presa in carico delle patologie croniche

La Cartella SOLE si pone sempre più come strumento a supporto dell'attività dei diversi professionisti che necessitano di strumenti adeguati per scambiare informazioni sul paziente che hanno in carico, per esempio nei percorsi cronici nelle Case della Salute e negli Ospedali di Comunità. La Cartella SOLE permette di configurare e gestire diverse tipologie di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per la presa in carico delle patologie croniche, in applicazione delle linee guida definite a livello regionale e aziendale. I percorsi, diversificabili per Azienda, consentono al Medico di Medicina Generale (MMG) la gestione dell'arruolamento del paziente,



la presa in carico, la valutazione dell'andamento attraverso una visualizzazione aggregata dei dati, la condivisione con gli altri professionisti della valutazione periodica effettuata. L'aggregazione dei dati ai fini della valutazione da parte del MMG è gestita automaticamente dal software, che in un'apposita funzione mostra le informazioni presenti nelle varie sezioni della Cartella SOLE, utilizzando sia i dati inseriti dal MMG stesso, sia quelli provenienti automaticamente dagli altri professionisti sanitari integrati nella rete SOLE, nel rispetto delle normative sulla protezione dei dati personali. Viene evidenziata la validità temporale dei dati rispetto alle scadenze definite nei protocolli applicati, per aiutare il medico anche in termini di appropriatezza prescrittiva. La condivisione con gli altri specialisti coinvolti nel percorso di cura avviene in maniera semplice, attraverso l'invio da parte del MMG del report periodico predisposto automaticamente dal software, nella medesima funzione di visualizzazione dei dati aggregati. Per consentire l'utilizzo anche da parte degli infermieri, che operano con i MMG nelle Case della Salute, sono configurabili dei moduli specifici, attraverso i quali vengono condivise con i MMG stessi le rilevazioni effettuate. Tali funzionalità sono pienamente operative per il PDTA Diabete e sono in corso di completamento per altre patologie croniche.

Intervista

Giovanni Battista Pasini, Sindaco di Lama Mocogno (MO)

Signor Sindaco, con il Comune di Lama Mocogno raggiungiamo questo mese un territorio montano. Lei è attivissimo nel settore ed è anche Presidente di Uncem Emilia-Romagna. Lama Mocogno è uno dei Comuni inclusi nel piano Banda Ultra Larga nazionale, i cui lavori dovrebbero terminare nel 2020. Quali sono le vostre aspettative?

I collegamenti telematici ad alta capacità sono fondamentali per comunicare, per accedere al mondo dell'informazione e per lavorare. Questa esigenza è ancora più sentita in un comune montano come il mio dove i collegamenti e la distanza dai grandi centri abitati rendono più difficoltoso accedere ai servizi. Con l'arrivo della Banda Larga e Ultra Larga ci aspettiamo di superare il digital divide che affligge storicamente la montagna e di avere finalmente a disposizione servizi telematici di qualità e veloci. Questi servizi sono ormai indispensabili per i tutti cittadini e ancor più per le scuole, per le aziende, per le attività turistiche e ricettive, per i turisti che sempre più si organizzano e si muovono sul territorio avvalendosi dei supporti informatici.

Pensa che la presenza di infrastrutture digitali possa essere un fattore determinante per attenuare il calo demografico che il suo territorio sta vivendo negli ultimi anni?

Certamente sì. La carenza di servizi moderni e qualificati costituisce la principale causa dell'abbandono della montagna soprattutto da parte dei giovani che spesso, pur avendo acquisito una formazione professionale qualificata non trovano sbocchi occupazionali idonei alla loro qualifica. Le infrastrutture digitali sono fondamentali alla stessa stregua della viabilità per comunicare e lavorare a distanza pur vivendo nelle aree periferiche. Ci attendiamo quindi un contributo importante per invertire la tendenza al calo demografico.

Il vostro è un piccolo Comune, ma attira molti turisti grazie agli impianti sciistici vicini nella stagione invernale e alle bellezze dell'Appennino in estate. Quali sono i servizi informatici già a disposizione dei visitatori e quali saranno quelli potenziali con l'arrivo della Banda Ultra Larga?

Attualmente i servizi informatici nel comune di Lama Mocogno si possono avvalere del collegamento ADSL a 10 Mega, di due accessi pubblici WiFi di Lepida e del servizio privato offerto da Eolo. Con l'accesso alla Banda Larga i servizi saranno molto più veloci e in grado di supportare applicazioni più avanzate e di soddisfare le esigenze di qualsiasi categoria di turisti.

Notando che molti servizi del vostro Comune sono gestiti tramite la piattaforma di pagamento PayER-PagoPA, le chiederei infine come si rapporta l'utenza locale, e soprattutto gli anziani, alle nuove forme di burocrazia smart.

Questi nuovi servizi sono tutti volti sul piano teorico a semplificare i rapporti con la Pubblica Amministrazione; il problema che si riscontra diffusamente è quello della scarsa propensione da parte dei cittadini a utilizzare queste opportunità soprattutto da parte delle persone più anziane. È quindi necessario accompagnare la disponibilità dell'uso dei servizi come PayER-PagoPA e di quelli informatici in generale con corsi di formazione al pubblico. La disponibilità della Regione Emilia-Romagna a finanziare nuovamente, almeno in montagna, il programma "Pane e Internet" è molto positiva e va proprio nella direzione di porre i cittadini in condizione di utilizzare efficacemente questi servizi.



Giovanni Battista Pasini

Sindaco di Lama Mocogno

Conclusa la seconda edizione del Ciclo "Innovazioni digitali e giornalismo"

Si è conclusa il 28 novembre a Ferrara la seconda edizione del Ciclo "Innovazioni digitali e giornalismo" promosso dall'Ordine e dalla Fondazione dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, dalla Regione, da PaSocial e da Lepida. Partito il 20 settembre da Bologna il Ciclo si è articolato in 9 diverse tappe nei capoluoghi di provincia, ciascuna dedicata a uno specifico tema con la presenza di 74 relatori. Hanno partecipato al Ciclo 578 giornalisti, il 52% in più rispetto al 2018, con una media di più di 64 giornalisti per tappa.



Diamo i numeri...

Rete Lepida

Scuole collegate ⇨ 1.190 [+2]

Punti WiFi ⇨ 8.441 [+118]

Punti Geografici non metropolitani in FO ⇨ 1.560 [+12]

Punti Metropolitani in FO ⇨ 1.686 [+1]

Banda Internet ⇨ 14 Gbit/s

Accensioni nuove sedi in BUL ⇨ 17

- Istituto M. Ausiliatrice e S. G. Bosco - Bologna
- Casa della Salute Lagrisalute di Lagrione - Tizzano Val Parma (PR)
- Scuola Infanzia e Primaria - Tizzano Val Parma (PR)
- ASTPC (Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile) - Forlì (FC)
- Soc. Coop. COMCAR (Cooperativa Terremerse), Voltana - Lugo (RA)
- Soc. Coop. Terremerse (Cooperativa Terremerse), Voltana - Lugo (RA)
- Teorema Soc. Coop. A R.L. (CGIL) Voltana - Lugo (RA)
- BTV Truck Srl Voltana - Lugo (RA)
- DMO SpA - Russi (RA)
- Croce Verde - Villa Minozzo
- Realstar Srl - Calderara di Reno (BO)
- Diver Italia SpA - Calderara di Reno (BO)
- SAS Sinterizzati Srl - Sala Bolognese (BO)
- Modus 97 Srl - Sala Bolognese (BO)
- Union SpA - Sala Bolognese (BO)
- Firbatic SpA - Sala Bolognese (BO)
- Eurozappa SpA - Sala Bolognese (BO)

EmiliaRomagnaWiFi

Stato avanzamento avvisi WiFi

	I avviso	II avviso
Sopralluoghi effettuati	1.026	627
Progettati	1.014	361
Consegnati	933	309
In funzione	899	209

Fascicolo Sanitario Elettronico

Attivazioni FSE ⇨ 813.236 [+19.590]

Cartella SOLE

Medici abilitati ⇨ 1.437 [+9]

Assistiti e gestiti ⇨ 1.605.588 [-2.122]

Prescrizioni farmaceutiche emesse ⇨ 26.069.114 [+1.643.374]

Prescrizioni specialistiche emesse ⇨ 9.181.997 [+657.027]

Referti presenti ⇨ 8.121.184 [+534.186]

Credenziali FSE rilasciate da Cartella Sole ⇨ 34.280 [+1.901]

Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida ⇨ 189 [+3]

Cantieri in fibra incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 155 [+12]

Cantieri in radio incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 105 [+14]

Aree Industriali

Aree produttive collegate ⇨ 75

Aziende collegate ⇨ 299 [+1]

Aziende attivate con Operatori ⇨ 268 [+15]

Banda utilizzata dalle aziende ⇨ 2,47 Gbit/s

Datacenter

Core su macchine virtuali ⇨ 3.690 [+450]

TB di storage as a service ⇨ 6.200 [+200]

LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate ⇨ 59.150 [+25.748]

Sportelli SPID LepidaID ⇨ 189 [+42]

Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (Sportelli)

⇨ 10.258.487 [+68.807]

Prenotazioni Contatti Indiretti (Call Center)

⇨ 2.925.339 [+27.452]

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE e altri servizi sanitari online

⇨ 955.763 [+31.766]

Cartelle cliniche

Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni

⇨ oltre 268M [+2.185.549]

su Cartelle Cliniche ⇨ oltre 2.8M [+21.195]